



Delibera della Giunta Regionale n. 431 del 05/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

**SOCIETA' PARTECIPATE ASTIR S.P.A. E ARPAC MULTISERVIZI S.R.L. :
PROVVEDIMENTI RIORGANIZZATIVI.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. con delibera di Giunta Regionale n. 942 del 14.03.03 è stato deciso di costituire la società mista RECAM S.p.A., partecipata dalla Regione Campania con una quota del 51% e da ITALIA LAVORO per la restante parte;
- b. con D.G.R.C. n. 1257 del 24 luglio 2008 la Regione Campania ha acquisito il 100% delle quote dell'ex RECAM S.p.A. e pertanto il capitale sociale della suddetta società è posseduto totalmente dalla Regione Campania;
- c. che la società ASTIR S.p.A., già RECAM S.p.A. dal 2003, svolge, sulla base di affidamenti da parte della Regione, del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e del Commissario Emergenza Rifiuti, attività di bonifica, di asporto rifiuti abbandonati, di riqualificazione ambientale, di recupero ambientale di aree degradate, sull'intero territorio regionale, con particolare riferimento ai Lagni del Monte Somma- Vesuvio e della Piana del Nolano e al SIN Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano;
- d. che il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. 14 aprile 2009 n. 5 "Intervento straordinario società ASTIR S.p.A." demandando alla Giunta regionale l'adozione degli atti necessari per ricondurre alla normalità l'attività gestionale della stessa al fine del conseguimento dell'oggetto sociale;
- e. che la Giunta Regionale, con delibera n. 833 del 30/04/2009, ha approvato il nuovo statuto societario dell'ASTIR S.p.A., adeguandolo alle indicazioni comunitarie in materia di operatività quale società in house;
- f. con deliberazione n. 1180 del 30/06/2009, la Giunta regionale affidava ad Astir s.p.a., in quanto società in house della Regione Campania, la definizione di un insieme di interventi di riqualificazione ambientale di siti di proprietà regionale o comunque pubblici, rientranti nella sfera di competenza della Regione, e prevedeva di utilizzare per il finanziamento le risorse del POR FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 1.2, quantificabili in € 50.000.000,00;
- g. che, con deliberazione n. 34 del 28/01/2011, la Giunta regionale ha stabilito che la società ASTIR S.p.A. definisse un programma di riassetto e rilancio industriale per assicurare che gli stanziamenti anticipati dalla Regione siano utilizzati al solo fine del raggiungimento di risultati produttivi attivi in relazione all'oggetto sociale e alle attività in corso di svolgimento;

PREMESSO altresì:

- a. che con D.G.R. n. 1824 del 13/11/2006 si è autorizzata l'A.R.P.A.C. a realizzare un programma di interventi in materia ambientale attraverso la società a capitale pubblico denominata P.A.N. S.p.A.;
- b. che l'A.R.P.A.C. ha costituito, con atto REP 98997 Racc. n. 12879, a rogito notaio Paolo Morelli la società a totale capitale pubblico ARPAC Multiservizi srl;
- c. che con la deliberazione del Direttore di Arpac n. 90/2007, tra l'altro, è stato disposto di trasferire, successivamente all'acquisizione dell'intero pacchetto azionario, nell'ambito delle attività di ristrutturazione e potenziamento, alla propria Società in house, denominata Arpac Multiservizi a r.l., anche la proprietà della società P.A.N. S.p.A. subentrando, tra l'altro, nella titolarità del progetto Isu;
- d. che la PAN SpA era stata costituita dal Presidente – Commissario delegato per l'emergenza Rifiuti (inizialmente 51%, poi 100%); con Ordinanza commissariale 33/2006, è stata, poi, trasferita la proprietà ad Arpac (100%);

- e. che la Società Arpac Multiservizi a r.l., nelle forme di legge, ha provveduto alla fusione per incorporazione della PAN SpA e, contestualmente ad adeguare il proprio Statuto, tenendo conto anche delle subentrante norme regionali e statali (art. 13 del c.d. decreto Bersani 248/2006);
- f. che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 1824/2006, oltre ad autorizzare l'acquisizione della PAN, si impegna a dedicare risorse comunitarie per opere in campo ambientale da realizzare tramite la "nuova" Società Arpac Multiservizi srl;

DATO ATTO:

- a. che, con deliberazione di G.R. n. 239 del 12/03/2010, la Giunta regionale ha:
 - a.1 preso atto del Piano Industriale e Finanziario per il triennio 2010-2012 presentato dall'ASTIR S.p.A., società in house della Regione Campania, ed approvato dall'Assemblea dei soci con delibera n. 6 del 03/02/2010, il cui conto economico prospettico ammonta complessivamente ad euro di 97,5 milioni di euro, di cui 46 milioni di euro a valere sulle risorse del POR Campania 2007-2013;
 - a.2 disposto il trasferimento all'ASTIR S.p.A., per consentirne la funzionalità, di 15 milioni di euro come anticipazione delle risorse già stanziare con la Delibera di G.R. 1180/09;
 - a.3 previsto, quale modalità di restituzione delle somme concesse in anticipazione, la retroazione del 40 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata D.G.R. 1180/09;
- b. che, nella seduta del 29 novembre 2010, il Consiglio Regionale ha approvato un ordine del giorno in cui impegna la Giunta Regionale della Campania a provvedere all'anticipazione di cassa in favore della Astir s.p.a., nella misura di 15 milioni di euro, in conto delle risorse stanziare con deliberazione di G.R. n. 1180 del 30/06/2009, giusta comunicazione del Segretario Generale del Consiglio regionale prot. n. 1280/P del 02/12/2010 acquisita in pari data al prot. n. 969112;
- c. che, con deliberazione n. 895 del 14/12/2010, la Giunta Regionale ha:
 - d.1 preso atto del sopraccitato ordine del giorno del Consiglio Regionale e disposto:
 - d.1.1 il trasferimento all'Astir s.p.a., società in house della Regione Campania, di 15 milioni di euro come anticipazione delle risorse già stanziare con la Delibera di G.R. 1180/09;
 - d.1.2 che il trasferimento delle somme relative alla predetta anticipazione si realizzi previa acquisizione di adeguata relazione documentata e dettagliata quantificazione, da parte di Astir s.p.a., delle risorse necessarie a garantire il prosieguo delle lavorazioni in corso, con particolare riferimento alle spese per il personale impegnato nelle stesse attività, al fine di evitare il ricorso ad anticipazioni bancarie e la conseguente erogazione delle somme avverrà in coerenza con la suindicata documentata relazione presentata da parte dell'Astir s.p.a;
 - d.2 subordinato l'efficacia dell'atto deliberativo alla presentazione di idonea rendicontazione da parte dell'Astir s.p.a, della pregressa anticipazione di 15 milioni di euro sulle risorse già stanziare con la Delibera di G.R. 1180/09, disposta con deliberazione di G.R. n. 239 del 12/03/2010, nonché al rispetto delle disposizioni concernenti la revoca di diritto dei contratti di lavoro contenute nell'art. 14 comma 21 del D.L. n. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, o, comunque, alla dimostrazione dell'avvenuto avvio del procedimento finalizzato alla revoca, fermo restando l'obbligo di concluderlo, al fine di evitare che le risorse oggetto della presente anticipazione possano essere indebitamente impiegate in violazione degli obblighi imposti dalla citata disposizione;
 - d.3 previsto, quale modalità di restituzione della complessiva somma di € 30.000.000,00 concessa in anticipazione ad Astir s.p.a. - di cui 15.000.000,00 ai sensi della DGR 239/2010 come rettificata con la deliberazione n. 893 del 14/12/2010 - la retroazione del 80 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata D.G.R. 1180/09 e contestuale recupero della stessa percentuale per le liquidazioni già disposte, fino a concorrenza dell'intero importo anticipato;

CONSIDERATO:

- a. che in conformità al disposto della citata D.G.R. n. 895/10 che prevede come modalità di restituzione della complessiva somma di € 30.000.000,00 concessa in anticipazione ad Astir s.p.a. la retroazione del 80 per cento delle future liquidazioni a valere sulla richiamata D.G.R. 1180/09, ad oggi solo € 433.994,15 sono stati recuperati evidenziando un sostanziale stato di immobilità degli interventi programmati sull'Ob. Operativo 1.2 del POR FESR 2007/13;
- b. che pertanto i finanziamenti ricevuti nell'ambito dell'OB. Operativo 1.2 del POR FESR 2007/13 non sono sufficienti alla realizzazione degli interventi e che i progetti di riqualificazione ambientale che ASTIR presenta per l'ammissione al finanziamento prevedono servizi da affidare a terzi mediante appalti che ammontano a circa al 50% dell'intervento da finanziare da cui ne discende che solo la metà del finanziamento viene direttamente incamerato da ASTIR s.p.a. con la conseguenza che la società si caratterizza per una costante situazione finanziaria negativa;

PRESO ATTO:

- a. che, con nota del 06/07/2011, acquisita in data 11 luglio al protocollo dell'Assessorato regionale all'Ambiente n. 4657/SP il Collegio dei Revisori della soc. ARPAC Multiservizi srl, ha evidenziato, tra l'altro, che la predetta società negli ultimi esercizi ha conseguito significative perdite;
- b. che con la suddetta nota il Collegio dei Revisori ha rappresentato, altresì, che in assenza di un piano industriale aggiornato ed integrato la continuazione dell'attività sociale produrrà ulteriori perdite;

RILEVATO:

- a. che i debiti delle società partecipate dagli enti pubblici devono essere tenuti in considerazione per il rispetto del patto di stabilità interno (delibera 30 ottobre 2006, n. 17, della sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei conti, che non riscontra precedenti analoghi).
- b. che con la L.R. 1/2007 art. 2 c. 2 è stato ribadito che le società e gli Enti strumentali concorrono al bilancio della Regione;
- c. che il Piano di "stabilizzazione finanziaria della regione Campania, redatto al fine di ottenere il rientro dallo "sforamento" dei limiti imposti dal "Patto di Stabilità", ai punti 8.3.1, 8.5, 8.8., reca interventi in materia di riorganizzazione e razionalizzazione del "sistema partecipazioni azionarie" regionali e riassetto delle Società partecipate e dipendenti dal Bilancio Regionale;
- d. che l'art. 3 c. 27 della Legge n. 244/2007 (Finanziaria per il 2008) e succ. modif. ed integrazioni dispone, in tema di società partecipate dalle pp.aa., che le Amministrazioni di cui all'art.1 c. 2 del D. Lgs.vo n. 165/2001, al fine di tutelare la concorrenza ed il mercato, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. -E' sempre ammessa la costituzione di Società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12.4.2006 n. 163 e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle stesse amministrazioni pubbliche, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;
- e. il successivo comma 29 del richiamato articolo 3, nel testo vigente, stabilisce che, entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della legge 244/07, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27 della medesima legge;
- f. che con Delibera della Giunta regionale n. 152 in data 12.4.2011, la Regione Campania ha deliberato di avviare in collaborazione con la Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania nel processo di attuazione del federalismo, mediante la costituzione di una Fondazione denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania" in house della Regione

- e che si avvalga delle competenze tecniche, dei dati e delle metodologie della Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale;
- g. che la suddetta Fondazione, tra l'altro svolge attività di consulenza, assistenza tecnica, informazione e promozione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di finanza, fiscalità e tributi locali; economia del territorio, sviluppo economico e attività produttive; riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate; applicazione dei processi di innovazione tecnologica ai processi di gestione economico-finanziaria degli enti locali; valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;
- h. che i notevoli profili di criticità, come sopra riepilogati, afferenti alla situazione finanziaria delle società Arpac Multiservizi s.r.l. ed ASTIR S.p.A. sono sostanzialmente da ascrivere alla assenza di Piani Industriali aggiornati, in grado di definire le scelte strategiche del management e le conseguenti azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati economico finanziari attesi, in un quadro coerente atto ad assicurare le necessarie compatibilità temporali e finanziarie;

RITENUTO:

- 1) di dover impegnare il management delle società in questione ad elaborare, entro il 15 settembre 2011, Piani Industriali che rispondano a principi di attendibilità e sostenibilità finanziaria e che tengano conto:
 - ✦ delle esigenze riorganizzative delle due strutture, anche alla luce dei processi di trasferimento di funzioni, in termini di autosufficienza finanziaria;
 - ✦ dei fabbisogni e delle azioni di riqualificazione del personale, finalizzati a preservare il valore del capitale umano in forza alle aziende;
- 2) di dover affidare a Ifel Campania, d'intesa con Italia Lavoro S.p.a. e Arlas, l'incarico di svolgere una *due diligence* sulle predette aziende volta a offrire una approfondita conoscenza delle attività, dei fattori critici e di successo, dei punti di forza e di debolezza, evidenziandone potenziali problematiche, opportunità e, in caso di mancata elaborazione nel predetto termine del 15 settembre 2011 dei Piani industriali di cui al punto 1) da parte del management di Arpac multiservizi srl e Astir Spa, di predisporre Piano Industriale che, sulla scorta delle analisi compiute, offra soluzioni per la razionalizzazione delle funzioni e delle attività aziendali, eventualmente prospettando anche ipotesi di riassetto organizzativo e/o societario, in un'ottica di efficientamento e di trasferimenti funzionali anche ex art. 31 D.Lgs n. 165/2001 avuto altresì riguardo al personale già dipendente della Gardenia Spa in liquidazione, ex Jacorossi imprese Spa;
- 3) di dover autorizzare gli Assessori all'Ambiente e al Lavoro a costituire un Tavolo di confronto con la partecipazione delle Amministrazioni provinciali e le parti sociali per esaminare i Piani industriali che verranno predisposti e valutare ogni opportuna soluzione che, in chiave di rilancio delle attività e delle funzioni, preservi il patrimonio di professionalità costituito dai lavoratori delle aziende citate;
- 4) di dover autorizzare il management di Arpac Multiservizi s.r.l. ed ASTIR S.p.A., nelle more dell'adozione dei Piani Industriali di cui al punto 1) e dello svolgimento dell'incarico a Ifel di cui al punto 2), all'attivazione di ogni opportuna soluzione che preservi il patrimonio professionale delle aziende anche facendo ricorso alle procedure per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga ovvero altra misura ritenuta idonea a tal fine;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Campania;
- la Legge n. 244/2007
- la L.R. n. 10/1998;
- la L.R. n. 1/2007
- la L.R. n. 5/2009
- la L.R. n. 4/2011

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 942 del 14.03.03
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1824 del 13/11/2006
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1257 del 24 luglio 2008
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1180 del 30/06/2009
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 12/03/2010
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 895 del 14/12/2010
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 28/01/2011
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 12.4.2011
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 24.5.2011
- Il Piano di Stabilizzazione Finanziaria della Regione Campania;

Propone e la Giunta, in conformità, con voto unanime

DELIBERA

Per quanto richiamato in narrativa che si intende qui integralmente riportato ed approvato:

1. di impegnare il management delle società in questione fermo restando quanto stabilito dalla D.G.R. 895 del 14/12/2010 ad elaborare, entro il 15 settembre 2011, Piani Industriali che rispondano a principi di attendibilità e sostenibilità finanziaria e che tengano conto:
 - ✈ delle esigenze riorganizzative delle due strutture, anche alla luce dei processi di trasferimento di funzioni, in termini di autosufficienza finanziaria;
 - ✈ dei fabbisogni e delle azioni di riqualificazione del personale, finalizzati a preservare il valore del capitale umano in forza alle aziende;
2. di affidare a Ifel Campania, nell'ambito delle competenze affidate dal proprio Statuto, d'intesa con Italia Lavoro S.p.a. e Arlas, l'incarico di svolgere una *due diligence* sulle predette aziende volta a offrire una approfondita conoscenza delle attività, dei fattori critici e di successo, dei punti di forza e di debolezza, evidenziandone potenziali problematiche, opportunità e, in caso di mancata elaborazione nel predetto termine del 15 settembre 2011 dei Piani industriali di cui al punto 1) da parte del management di Arpac multiservizi srl e Astir Spa, di predisporre Piano Industriale che, sulla scorta delle analisi compiute, offra soluzioni per la razionalizzazione delle funzioni e delle attività aziendali, eventualmente prospettando anche ipotesi di riassetto organizzativo e/o societario, in un'ottica di efficientamento e di trasferimenti funzionali anche ex art. 31 D.Lgs n. 165/2001;
3. di autorizzare gli Assessori all'Ambiente e al Lavoro a costituire un Tavolo di confronto con la partecipazione delle Amministrazioni provinciali e le parti sociali per esaminare i Piani industriali che verranno predisposti e valutare ogni opportuna soluzione che, in chiave di rilancio delle attività e delle funzioni, preservi il patrimonio di professionalità costituito dai lavoratori delle aziende citate;
4. di demandare al management di Arpac Multiservizi s.r.l. ed ASTIR S.p.A., nelle more dell'adozione dei Piani Industriali di cui al punto 1) e dello svolgimento dell'incarico a Ifel di cui al punto 2), all'attivazione di ogni opportuna soluzione che preservi il patrimonio professionale delle aziende anche facendo ricorso alle procedure per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga ovvero altra misura ritenuta idonea a tal fine;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, alle AA.GG.CC. 01, 05 e 17, all'A.R.P.A.C., all'ASTIR s.p.a. e al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.